



anno 79 n.14

martedì 15 gennaio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Berlusconi vuole mettere il guinzaglio alla giustizia che da anni lo importuna

con processi di corruzione e falso in bilancio. Intende cambiare la Costituzione perché



ha in mente una Repubblica presidenziale con lui a capo». Der Spiegel, 14 gennaio, pag. 112

La legge non sarà più uguale per tutti

Verde (Csm), esasperato, dichiara che un politico non può essere processato
Castelli: ottima idea, ci pensiamo subito. L'Italia rischia il governo degli intoccabili

QUELLA SPORCA DOZZINA DI GIUDICI

Gian Carlo Caselli

In tutt'Italia la magistratura compatta ha levato la bandiera della Costituzione. In tutt'Italia i Procuratori Generali ed i magistrati in toga nera hanno detto le stesse, identiche cose (sia pure con toni diversi): da Francesco Favara a Saverio Borrelli, da Vincenzo Nicosia a Salvatore Celesti, da Maurizio Laudi a Massimo Russo. Non si sono limitati all'interminabile elenco delle tare tecnico-organizzative della giustizia.

SEGUE A PAGINA 31



BRAMBILLA A PAGINA 5

ROMA Il vicepresidente del Csm Giovanni Verde lancia una provocazione: «Blochiamo i processi ai politici e reintroduciamo l'autorizzazionee procedere».

Il governo non se lo fa dire due volte. Il Guardasigilli è il primo a cogliere la palla al balzo. Parlando di «progetto costruttivo»: «Proposta da valutare, data l'autorevolezza di chi l'ha suggerita». Fini ci pensa sul serio: «Oggi il clima parlamentare è cambiato, non trovo nulla di disdicevole nell'approfondire la proposta».

Preoccupazione nel centrosinistra, cui fa seguito un coro di no. Il presidente dei deputati Ds Luciano Violante: «Chiediamo agli italiani cosa ne pensano». Il vicepresidente dei senatori Ds Salvi: «Un passo indietro preoccupante».

Castagnetti ironizza: «Invito Verde a lavorarci ancora, meglio un provvedimento ad hoc che garantisca l'impunità a Berlusconi».

lavoro e pensioni

Ciampi convoca Maroni e i sindacati Successo dello sciopero in Puglia



Foto Arcieri

IL PRESIDENTE DELLA CONCERTAZIONE IL MINISTRO CHE SOGNA GLI ANNI 50

Bruno Ugolini

Quando l'attuale ministro del Lavoro, Roberto Maroni, lancia la sua crociata contro la concertazione - e, subito dopo, contro la Cgil e Cofferati - attacca, senza nominarla, la più alta carica dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi.

Non è un'illazione polemica, un'invenzione pretestuosa. Tutti coloro che si occupano di questioni sociali, ricordano una definizione cara al presidente.

SEGUE A PAGINA 6

VIRGILIO: DALLA SCUOLA ALLA QUESTURA

Piero Sansonetti

In un importante liceo classico di Roma, il Virgilio, il preside e gli insegnanti hanno deciso di affrontare la protesta studentesca alla maniera di una volta. Commissione disciplinare, processi personali, punizioni esemplari. Si sono basati sul Regio decreto del 1925, emanato all'epoca delle leggi speciali con le quali Mussolini abolì la democrazia parlamentare. Non hanno trovato di meglio. E hanno istituito una commissione «anti-occupazione» che lavorerà in diretto contatto con le forze dell'ordine e con il tribunale dei minori. Con un'idea, sembrerebbe, di collaborazione positiva tra scuola e caserma. In attesa che questa commissione dia i suoi risultati, il collegio dei docenti ha anche deciso di operare in modo diretto. Ha convocato appositi consigli di classe nel corso dei quali una ventina di studenti - considerati i capi più pericolosi della protesta - sono stati processati uno ad uno. Le prime condanne sono arrivate ieri, le prossime si decideranno in settimana. Sono previsti vari gradi di punizioni.

SEGUE A PAGINA 31

Berlusconi: l'Europa come dico io o niente

Fassino e Rutelli: immenso danno all'Italia. Ruggiero trattato come una colf

IL DIRITTO DI VETO

Gianni Marsilli

Eppure un paio di cose le ha dette, Silvio Berlusconi, nel suo slalom europeo tutto teso ad evitare di spiegare perché diamine Renato Ruggiero se ne sia tornato a casa. Non ha detto se alla moneta unica vuole affiancare un governo europeo dell'economia, questo no. Non ha detto neanche se avverte o meno la necessità di una politica comune estera e di sicurezza.

SEGUE A PAGINA 3

ROMA Ha liquidato Renato Ruggiero come una colf («Il suo impegno nel governo era a termine»), ha tentato di far credere agli italiani che il clamore e l'allarme in Europa per le dimissioni del ministro degli Esteri fossero solo frutto di una manovra dell'opposizione. Con un tono da comizio, Berlusconi si è presentato ieri alla Camera facendo sfoggio di fede europeista. E tuttavia - come ha notato Piero Fassino - ogni sua frase sull'Europa era accompagnata da un «ma». Un discorso che il segretario dei Ds e il leader dell'Ulivo, Rutelli, hanno giudicato come un danno per il paese.

ANDRIOLO CASCELLA CIARNELLI LOMBARDO PAG 2-4

Bush

Il presidente sviene mentre guarda la tv
«È tutta colpa di un salentino»

REZZO E MAROLO A PAGINA 11



SE LO SLOGAN È FORCOLANDIA

Agazio Loiero

Ieri il Presidente del Consiglio dei Deputati sulle dimissioni di Ruggiero dalla Farnesina, ha parlato dell'Europa, riducendo il divorzio dal suo ministro ad una scelta consensuale prestabilita. Non potendo però sfuggire al contrasto esplosivo aspramente da oltre una settimana sui media ha vagamente accennato a «divergenze di carattere».

SEGUE A PAGINA 30

fronte del video Meraviglioso

In tv, tutto (ospiti, canzoni o stupidissimi quiz) viene definito straordinario, se non addirittura «meraviglioso», come dice a ogni piè sospinto un personaggio interpretato dall'attore Maurizio Crozza a «Quelli che il calcio». Domenica, ascoltandolo, pensavamo alla potenza anche verbale della tv, che impone le parole, facendole rimbalzare dovunque e centrifugandole fino a spezzettarne la vera anima, cioè il senso. L'aggettivo «meraviglioso», per esempio, appare veramente esagerato per qualificare le cose normali della vita, eppure ha avuto una tale legittimazione televisiva che, in una famosissima intercettazione telefonica, anche il mafioso Pino Mandalari, per far votare i candidati di Forza Italia, li definiva appunto «uomini meravigliosi». E tra questi politici meravigliosi metteva, in particolare, l'attuale ministro Enrico La Loggia. Ovvio che piacere alla mafia non è reato, ma ancora non è diventato un titolo di merito. E non è un titolo di merito dichiarare, come ha fuggevolmente fatto La Loggia parlando a una tv siciliana, l'intenzione di procedere a liste di proscrizione di magistrati. Perciò, se Pino Mandalari trovava meraviglioso Enrico La Loggia, avrà avuto i suoi buoni motivi, ma a noi non piace neanche un po'.

KABUL, NON ARRIVANO I NOSTRI

Toni Fontana

I tedeschi e gli olandesi, prima ancora i francesi, e gli italiani per ultimi. Gli europei corrono in Afghanistan, fanno a gara per chi arriva prima, e dicono che ci resteranno per un bel po'. Ma il ministro Martino

Grillo

«Liberiamo gli afgani da Sgarbi e dalla tv»

QUAGLIERINI A PAGINA 21

non si scompone e avverte che i nostri staranno lì «per tre mesi» e poi faranno le valigie. Di questo passo rischiamo di restare tre mesi negli Emirati Arabi ad aspettare la luce verde da Tampa e ieri il ministro ha dovuto fare la voce grossa con l'amico Rumsfeld che si era dimenticato dei nostri. Oggi forse atterreranno a Kabul. Arriveranno a destinazione gli aerei, ma intanto l'Italia col suo ministro degli Esteri ad interim, rischia di perdere il treno, anzi molti treni. Nei palazzi della Difesa la preoccupazione che assilla non riguarda gli Hercules bloccati nella penisola araba, bensì un treno che l'Italia rischia di perdere, anzi che forse ha già perso.

SEGUE A PAGINA 4

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 Euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

DOMANI

NO PROFIT

GIOVEDÌ

RELIGIONI